



■ Mario Virano, presidente dell'Osservatorio



Certificazione e Qualità

questo piano portante

www.ilsolare.it
20144 Milano
tel. 02 7015081
fax 02 70150854
www.ilsolare.it
info@ilsolare.it



Anno XIV - Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB

Esplodono le permutate: sempre più artigiani e subappaltatori pagati con immobili da rivendere

Appartamenti al posto dei soldi

Veneto e Lombardia le più colpite - I costruttori: «Anche noi senza liquidità»

FORUM

Stazione unica, il rischio carrozzone

Una gara al mese, amorevolmente curata e seguita da 21 funzionari, dirigenti esclusi.

Questa è la sorprendente tabella di marcia (media) dei nove Urega siciliani, le stazioni appaltanti uniche varate nel 2005. Le prime in Italia. Salutate allora come un segno di svolta.

A distanza di cinque anni si scopre che più che per razionalizzare le 800 stazioni appaltanti dell'Isola e tenere lontano dagli appetiti locali la torta degli appalti, questi enti sono serviti soprattutto a creare posti di lavoro: 233, compresi i 18 tra vicepresidenti e presidenti.

Colpa della soglia di intervento troppo alta: 1,250 milioni. Colpa della crisi che ha frenato le opere pubbliche. Certo. Ma adesso che anche il Governo rilancia le stazioni uniche nel suo piano antimafia, alla Sicilia si chiede un segnale di svolta. Per andare oltre il rischio-carrozzone.

Commenta le stazioni uniche. Scrivi a: edilizia@ilsolare24ore.com

INTERNET



Contenzioso appalti il parere del Consiglio di Stato sul Dlgs di riforma infrastrutture/1 Brennero, la delibera Cipe che sblocca il primo lotto infrastrutture/2 Torino-Lione, le linee guida sulla progettazione Movimprese Dati 2008/2009 sulle aziende di costruzione nati/mortalità

www.ediliziaterritorio.ilsolare24ore.com

La crisi dell'edilizia fa esplodere il fenomeno della permuta come metodo di pagamento, alternativo al denaro, per riconoscere il lavoro svolto da artigiani e piccole imprese edili in subappalto negli interventi di edilizia residenziale (ma non solo).

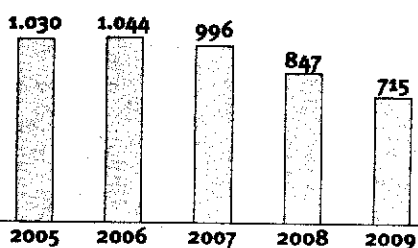
Il sistema è legalmente legittimo, ed è sempre esistito, ma nell'ultimo anno si è allargato a macchia d'olio, diventando praticamente la regola. In pratica l'impresa di costruzione (in difficoltà perché fatica a vendere gli appartamenti e a ottenere crediti dalle banche, non viene pagata dalla Pa e dai suoi stessi committenti, le società immobiliari) propone ai subappaltatori che una quota del lavoro, che sta salendo dal tradizionale 20 al 30-40%, venga pagata cedendo in permuta alcuni alloggi. Nel palazzo che si sta costruendo o altrove.

Le piccole imprese raccontano però che questa "proposta" è di fatto una costrizione, perché la stanno facendo tutti, e diversamente non si lavora. «È il libero mercato - risponde l'Ance - la liquidità manca a tutti».

Le storie delle imprese coinvolte, raccolte da «Edilizia e Territorio», sono le più varie: «Ci pagano con gli alloggi peggiori», «Ce lo dicono in corso d'opera», «Gli alloggi erano in un'altra città», «Non

LA CRISI DELL'IMMOBILIARE

Compravendite di case, dati in migliaia



Fonte: elaborazione Cresme (Osservatorio 2010)

■ Alla radice della crisi dell'edilizia c'è il crollo del mercato delle abitazioni, che rispetto al picco del 2006 ha perso circa il 30% (in termini di numero di scambi). Da lì parte la difficoltà delle imprese a vendere e a ottenere credito.

riesco a vendere, un terzo del mio fatturato è congelato». Tra le zone più coinvolte Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Marche e la città di Roma. ■

SERVIZIO A PAGINE 2-5

Techint e Coopsette si contendono la nuova sede della Regione Piemonte Leasing, l'ingegneria sfida la coop

Sfida a due a Torino per la costruzione del grattacielo da 262 milioni della Regione Piemonte, progettato da Massimiliano Fuksas e che sorgerà nell'area dell'ex Fiat Avio, accanto al centro espositivo e fieristico del Lingotto.

Al bando di leasing in costruendo per la realizzazione dell'opera hanno risposto il Consorzio 2T che ha come mandataria la società di ingegneria Techint di Milano insie-

I TRE BANCHE	
I gruppi in gara	
1	Consorzio 2T guidato da Techint con Intesa Sanpaolo e Unicredit
2	Coopsette con Montepaschi

me alla banca Intesa Sanpaolo e Unicredit (per la parte finanziaria) e il raggruppamento

guidato dalla Coopsette di Reggio Emilia con Montepaschi come soggetto finanziatore.

Il grattacielo sarà alto circa 181 metri per oltre 70mila mq di Slp e raccoglierà in un unico stabile tutti gli uffici amministrativi e istituzionali (esclusi quelli del Consiglio regionale che resteranno a Palazzo Lascaris). ■

VOCI A PAGINA 16

PROTAGONISTI

Sardegna, i Comuni fanno rete e valorizzano i centri storici

Boom di progetti presentati (3.800) in Sardegna con il bando Biddas per il recupero dei centri storici. Il successo deriva dalla formula scelta dalla Regione (nella foto l'assessore all'Urbanistica, Gabriele Asunis): le proposte potevano pervenire da reti di Comuni raggruppati e non da singoli enti. L'operazione ha un valore di 120 milioni (metà dai privati).



SERVIZIO A PAGINA 11

Acustica, proroga in bilico

Pasticcio proroga per la riforma delle regole di isolamento acustico. Il termine per la delega al Governo è scaduto il 29 gennaio, ma la proroga di sei mesi è contenuta nella Comunitaria, in attesa ancora in Parlamento. Intanto sono in arrivo le norme Uni.

SERVIZIO A PAGINA 13

Edilizia, a sorpresa il 2009 tiene

Movimprese, il bollettino trimestrale delle Camere di commercio parla chiaro: il settore delle costruzioni tiene testa alla crisi, con una crescita, sebbene di lieve entità delle aziende strutturate. Ma le piccole subiscono un crollo netto.

LANDOLFI A PAGINA 8

Caldie, in guerra contro l'Eni

È guerra aperta tra gli artigiani della Cna e l'Eni sui servizi di fornitura e manutenzione delle caldaie. Gli artigiani, in una lettera inviata all'Antitrust, lamentano comportamenti scorretti da parte dell'ex monopolista che però replica: «Tutto nelle regole».

SERVIZIO A PAGINA 9

Comuni inerti sul condono

Ischia, dove gli abusi superano gli abitanti

Boom di richieste di condono nell'isola di Ischia. Sono oltre 6.600 le domande di sanatoria presentate dai cittadini isolani solo dopo la legge del 2003. A questi dati, già imponenti, si aggiungono i circa 18mila abusi ancora da condonare delle sanatorie del 1985 e del 1994, per un totale di oltre 24mila istanze. Una valanga di pratiche soprattutto se messe a confronto con la popolazione che secondo i dati Istat contava 56mila abitanti e 21.817 nuclei familiari. Di questa mole di carte, però, è stata evasa una piccolissima parte, solo l'8 per cento. Il resto giace nei cassetti dei sei Comuni che amministrano il territorio. E l'assessore regionale all'Urbanistica, Cundari, punta il dito: «Per la sanatoria degli abusi, hanno incassato le oblazioni prima dell'analisi delle istanze, senza sapere se l'abitazione per cui è richiesto il condono è collocata in un'area a rischio». ■

GIUGLIANO A PAGINA 7

DiaSen
www.diasen.com
INTONACI TERMO-ACUSTICI
E IMPERMEABILIZZANTI